

SCUOLA DELL'INFANZIA
"SAN MATTEO"
NICHELINO

LABORATORIO DI TEATRO

Programmazione
Anno scolastico 2019-2020

Elaborato da: Valentina



MOTIVAZIONE

Il teatro è un'attività che offre molti benefici terapeutici. La recitazione è una disciplina che permette di lavorare, liberare ed esprimere i sentimenti.

Recitare offre infinite possibilità di esplorare le zone d'ombra e tutto ciò che è sepolto nella parte più profonda di una persona.

Il fatto di interpretare un personaggio, dà la possibilità di trasformarsi a livello personale.

Analogamente, l'aspetto più importante di esprimersi in modo creativo permette alla persona che recita di tirare fuori i lati più oscuri di sé.

Interpretando personaggi tirannici, egoisti e distruttivi, viene liberata l'energia negativa che fino a quel momento era rimasta repressa e intrappolata dentro al bambino.

Il teatro contribuisce allo sviluppo e al benessere degli individui. Per i bimbi è un'opportunità per imparare a gestire le emozioni, sperimentando e interrogandosi sul rapporto con il proprio corpo e con gli altri.

Tra le altre cose, il teatro sviluppa in loro la capacità di ascolto, di lavorare in gruppo, l'empatia. Li aiuta anche a migliorare i rapporti interpersonali e la propria autostima, il senso di responsabilità, la capacità di lavorare in gruppo e la fiducia in se stesso.

Di per sé il teatro genera uno spazio in cui poter dare vita a diverse situazioni, che vengono sfruttate ogni volta in maniera diversa ricreando e interpretando ruoli diversi.

Questa attività permette alle persone di controllare le emozioni in modo positivo e di sviluppare delle capacità indispensabili per la crescita persona e sociale.

Per imparare e gestire le emozioni attraverso il teatro esistono alcuni esercizi che saranno proposti ai bambini.

Attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali il bambino esterna le proprie emotività nascoste, riesce a riconoscere le proprie emozioni e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo

osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale, al superamento di ruoli gregari.

I bambini potranno apprezzare e sperimentare in prima persona l'essere protagonisti di una storia, mettendo in atto le proprie potenzialità in modo creativo.



METODOLOGIA

Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione.

Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie, cognitive e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale.

Questi giochi inoltre, contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nell'attività organizzata.

Sono utili per poter avvicinare i bambini ad un linguaggio teatrale.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto ha lo scopo di:

- offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività
- fornire gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale

OBIETTIVI SPECIFICI

- sperimentare nuove forme e nuovi mezzi espressivi
- favorire la cooperazione tra bambini ed il lavoro di gruppo
- promuovere l'espressione di sé
- sviluppare la capacità di farsi capire dagli altri
- verbalizzare una situazione prodotta con il linguaggio mimico-gestuale
- interpretare ruoli diversi dal protagonista, all'antagonista ai ruoli minori
- inventare finali diversi per le storie

ATTIVITA'

- esercizi per l'avvicinamento alla drammatizzazione
- giochi di ruolo
- disegni e schede da colorare e riordinare in sequenza per poter costruire storie da drammatizzare
- costruzione di un cartellone "la bottega delle storie"
- inventare finali alternativi
- lettura di storie da drammatizzare
- drammatizzazione di storie con canzoni e facili balletti
- travestimenti
- marionette

Esempi di esercizi di avvicinamento:

Dado per esprimere le emozioni

Per eseguire questo esercizio c'è bisogno di un dado grande. Su ogni faccia ci sarà disegnata un'emozione.

Per esempio la gioia, la tristezza, la rabbia, lo stupore, la paura ecc.

I bimbi devono sedersi in cerchio e ognuno di loro deve tirare il dado a turno. Dopo aver tirato il dado, deve dire ad alta voce quale emozione gli è uscita e deve raccontare un episodio passato in cui ha provato questa emozione. Inoltre mimare con il viso e volendo con il corpo l'emozione.



Gioco di ruoli

I bambini hanno la possibilità di scegliere quale personaggio interpretare tra quelli proposti. Vengono messi a loro disposizione anche dei travestimenti da poter indossare per entrare meglio nella parte. Inoltre possono anche riprodurre scene di vita quotidiana scambiandosi i ruoli. Ad esempio un bambino si mette nei panni del papà, l'altro nei panni del figlio, ecc.

Indovina le emozioni

I bambini devono sedersi in cerchio uno di fianco all'altro. Ogni partecipante deve rappresentare un'emozione e i compagni devono indovinarla. Quando ci riescono, si passa il turno al partecipante successivo.

La Zattera

Camminare in uno spazio delimitato occupandolo in maniera uniforme e rendendosi conto di chi cammina insieme a noi: non urtarsi e non fermarsi. Questo esercizio è chiamato "zattera" o "barca" perché se ci si butta tutti da un lato, la zattera cade e noi con lei. Esso amplifica la bolla percettiva rispetto a chi ci circonda.

- Camminare come se immersi nel MARE.
- Camminare nel DESERTO, la sabbia scotta e non si hanno scarpe.
- Camminare su un piano COLLOSO.
- Camminare su un piano INCLINATO.
- Camminare come se andassimo in SALITA/DISCESA.

Statue di cera

Attori in cerchio. Il primo va al centro e compie una azione e continua a compierla. Allo stop si ferma, cristallizzato, qualsiasi sia la posizione assunta facendo l'azione. Il secondo attore si sostituisce al primo cristallizzandosi nella posizione e al via inizia una propria azione che abbia come base la posizione cristallizzata del precedente. Così via fino alla fine.

Specchio riflesso

A coppie, uno davanti all'altro. Uno dei due attori si specchia nell'altro e deve copiare tutti i movimenti, i gesti.

Storie a catena

Su due righe, uno davanti all'altro, come a formare una sorta di tunnel. Il primo parte attraversa lentamente il tunnel e racconta una storia inventata da lui stesso. Giunto alla fine, smette di raccontare e parte poi il secondo che era davanti a lui, e così via, riprendendo la storia.

Alla fermata del bus

A turno ogni coppia entra in scena e recita solo le seguenti frasi:

A: Scusi, a che ora passa l'autobus 8?

B: Alle 15.

A: Molte grazie.

B: Di niente.

Prima devono recitarlo in maniera neutra, poi, come se entrambi fossero: in ritardo, arrabbiati, assonnati, infreddoliti, stanchi, a occhi chiusi, solo con dei gesti.

La bolla

Ognuno prende il suo spazio, trova una posizione comoda seduto, o in ginocchio.

Traccia con le mani un cerchio intorno a se che delimita il suo spazio, che non deve scontrarsi con quello di qualcun altro. Si chiudono gli occhi per qualche istante. Musica, possibilmente crescente in ritmo, melodia, non per forza tempo. Bisogna immaginare di trovarsi all'interno di una bolla, che è il proprio spazio vitale e cercare di mostrare questa bolla agli spettatori, descrivere il materiale di cui è fatta, la sua grandezza, la sua forma. Pian piano la bolla si espanderà, ci permetterà di esplorare dimensioni spaziali più grandi. Possiamo portarla in giro, farci portare da lei, nulla è vietato e non è detto che questa bolla sia per forza un posto dove vogliamo veramente stare. Dobbiamo però sempre rispettare la bolla degli altri.

Nella seconda parte si cambia musica, questa volta la bolla inizia a stringersi sempre di più. È sempre più piccola, fino a che non ci costringe in una posizione fetale, come se fossimo ancora nel grembo materno.

Nell'ultima parte possiamo uscire dalla bolla con calma, ognuno con i suoi tempi.



TEMPI

Il progetto si realizzerà da Ottobre ad Aprile.

UTENTI

Tutti i bambini di cinque anni.

INSEGNANTE

Valentina

MATERIALE OCCORRENTE

- supporti audio.
- dado grande.
- travestimenti.
- stoffe e materiale di recupero.
- pennarelli, cartellone, cartoncini, fogli, forbici, matite...